

IST.TO ISTRUZ. PROF.LE LAVORATORI EDILI

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DEL GOMITO 7 40127 BOLOGNA BO
Codice Fiscale	80007510375
Numero Rea	Bologna 365973
P.I.	04211870375
Capitale Sociale Euro	-
Forma giuridica	ASSOCIAZIONE
Settore di attività prevalente (ATECO)	853209 Altra istruzione secondaria professionale n.c.a.
Società in liquidazione	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	54.377	67.678
II - Immobilizzazioni materiali	1.843.531	1.962.442
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	1.897.908	2.030.120
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	682.486	490.133
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.022.530	770.362
esigibili oltre l'esercizio successivo	169	169
imposte anticipate	0	0
Totale crediti	1.022.699	770.531
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.750.000	2.345.206
IV - Disponibilità liquide	4.090.242	3.468.440
Totale attivo circolante (C)	7.545.427	7.074.310
D) Ratei e risconti	21.251	20.890
Totale attivo	9.464.586	9.125.320
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.740.467	1.740.467
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	5.265.855	4.922.826
VI - Altre riserve	(1)	1
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	478.837	343.029
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	7.485.158	7.006.323
B) Fondi per rischi e oneri	417.296	417.296
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	492.420	422.942
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.069.639	1.276.100
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti	1.069.639	1.276.100
E) Ratei e risconti	73	2.659
Totale passivo	9.464.586	9.125.320

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	389.118	461.852
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	246.973	64.846
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	246.973	64.846
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.944.325	1.855.263
altri	1.364.899	1.104.917
Totale altri ricavi e proventi	3.309.224	2.960.180
Totale valore della produzione	3.945.315	3.486.878
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	82.824	110.050
7) per servizi	1.509.581	1.406.644
8) per godimento di beni di terzi	40.493	37.617
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.125.090	967.213
b) oneri sociali	338.606	271.823
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	102.111	77.389
c) trattamento di fine rapporto	87.555	69.475
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	14.556	7.914
Totale costi per il personale	1.565.807	1.316.425
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	154.767	115.270
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.439	24.463
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	135.328	90.807
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	154.767	115.270
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	158.596	161.103
Totale costi della produzione	3.512.068	3.147.109
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	433.247	339.769
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	102.142	52.706
Totale proventi diversi dai precedenti	102.142	52.706
Totale altri proventi finanziari	102.142	52.706
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	311	843
Totale interessi e altri oneri finanziari	311	843
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	101.831	51.863
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	535.078	391.632
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	56.241	48.603
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	56.241	48.603
21) Utile (perdita) dell'esercizio	478.837	343.029

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	478.837	343.029
Imposte sul reddito	56.241	48.603
Interessi passivi/(attivi)	(101.831)	(51.863)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	433.247	339.769
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	154.767	115.270
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	87.555	69.475
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	242.322	184.745
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	675.569	524.514
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(192.353)	(119.466)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(130.513)	185.001
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	15.777	(153.371)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(361)	(14.222)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.586)	2.453
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(348.339)	314.863
Totale variazioni del capitale circolante netto	(658.375)	215.258
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	17.194	739.772
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	101.831	51.863
(Imposte sul reddito pagate)	(51.796)	(34.028)
Altri incassi/(pagamenti)	(18.077)	(12.013)
Totale altre rettifiche	31.958	5.822
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	49.152	745.594
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(16.417)	(751.844)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(6.138)	(24.616)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	595.206	(1.395.206)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	572.651	(2.171.666)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	621.801	(1.426.072)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.465.249	4.891.681
Danaro e valori in cassa	3.191	2.834
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.468.440	4.894.515
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.088.486	3.465.249

Danaro e valori in cassa	1.756	3.191
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.090.242	3.468.440

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Ai sensi dell'art. 20 del codice civile e art 18 dello Statuto previgente, il Bilancio civilistico è deliberato dal consiglio di amministrazione.

Premesso che non esiste, a livello nazionale, una disciplina univoca e vincolante relativa alla forma e al contenuto dei bilanci degli enti non profit non riconosciuti, e preso atto – per contro – dell'esistenza di una normativa specifica applicabile agli **enti di formazione accreditati dalla Regione Emilia-Romagna**, l'Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna – costituito in forma di **associazione non riconosciuta**, priva di personalità giuridica – ha adottato, in via volontaria, un impianto contabile ispirato ai **principi civilistici stabiliti per le società di capitali**, con particolare riferimento agli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

Questa scelta metodologica trova giustificazione:

- nell'esigenza di assicurare **trasparenza e affidabilità nella gestione delle risorse economiche**, in larga parte provenienti da fonti contrattuali e pubbliche;
- nella necessità di conformarsi ai **requisiti di rendicontazione** previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento alla formazione professionale;
- e nella volontà di offrire ai portatori di interesse – in primo luogo le parti sociali, gli enti finanziatori pubblici e gli utenti dei servizi – **un documento contabile chiaro, verificabile e confrontabile nel tempo**.

In tale prospettiva, pur nel rispetto degli **schemi civilistici obbligatori** per lo Stato patrimoniale e il Conto economico (artt. 2424 e 2425 c.c.), la struttura del bilancio è stata **integrata da specifici prospetti di raccordo con la contabilità analitica interna**, adottata dall'Ente per monitorare l'andamento economico delle attività formative e istituzionali. Tale raccordo risponde a quanto richiesto dalla **Regione Emilia-Romagna – Allegato A** per gli enti accreditati, che prevede l'obbligo di documentare la coerenza tra la contabilità generale e la gestione per centri di costo delle attività progettuali rendicontate.

In assenza di obblighi normativi specifici, sono stati inoltre adottati – ove pertinenti – i **principi contabili nazionali (OIC)**, al fine di garantire coerenza nei criteri di valutazione, classificazione e rappresentazione delle voci di bilancio. In particolare, si è fatto riferimento ai principi OIC n. 12 (schema e contenuto del bilancio), n. 15 (crediti), n. 16 (immobilizzazioni materiali), n. 28 (fondi per rischi e oneri) e, per quanto riguarda i ricavi da attività di formazione a mercato, al nuovo principio OIC n. 34.

Il **bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024**, composto da **Stato patrimoniale**, **Conto economico**, **Rendiconto finanziario** (redatto su base volontaria) e **Nota integrativa**, è stato predisposto in ossequio agli articoli 2423 e 2423-bis del codice civile, nonché ai principi e alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La redazione del bilancio è avvenuta nel presupposto della **continuità dell'attività dell'Associazione**, valutata sulla base delle informazioni disponibili e dei piani gestionali in corso.

In tale contesto, l'Associazione dichiara di aver adottato, in coerenza con i principi generali di buona amministrazione e in analogia con quanto previsto dall'art.2086, comma 2, del codice civile, un **assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alla dimensione dell'attività esercitata**, volto a:

- garantire il presidio delle aree critiche di gestione;
- monitorare l'equilibrio economico-finanziario nel medio periodo;
- individuare tempestivamente eventuali segnali di crisi o di squilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

Il sistema di controllo interno si fonda sull'integrazione tra **contabilità generale e analitica**, sulla supervisione da parte del **Collegio Sindacale con funzioni di revisione legale**, e sull'adozione di **procedure interne di controllo e rendicontazione**, in particolare per le attività soggette a vincolo di destinazione o finanziamento pubblico.

La struttura del bilancio è conforme agli articoli 2424 e 2425 c.c., secondo i criteri previsti dall'art. 2423-ter, mentre la presente Nota integrativa, parte integrante del bilancio, è redatta secondo quanto disposto dagli articoli 2427, 2427-bis, 2435-bis e da tutte le altre norme pertinenti.

L'intero documento è stato predisposto con l'obiettivo di fornire una **rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione**, nonché del risultato economico dell'esercizio. Ove necessario, sono fornite **informazioni integrative e complementari** a supporto di tale finalità.

In conformità a quanto previsto dall'art. 2423-ter, per ciascuna voce di bilancio è indicato il **valore comparativo dell'esercizio precedente**.

Ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2435-bis, comma 1, c.c., il bilancio dell'esercizio è stato redatto in **forma abbreviata**, secondo le previsioni del citato articolo.

Infine, poiché la presente Nota integrativa **riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c., non si è provveduto alla redazione della Relazione sulla gestione**, come consentito dal secondo comma dell'art. 2435-bis c.c.

Profilo istituzionale dell'Associazione - Attività svolta

L'Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna (IIPLE), sorto nel 1947, è un'**associazione non riconosciuta senza fini di lucro**, costituita per volontà delle **organizzazioni sindacali di parte datoriale e dei lavoratori dell'edilizia**, con l'obiettivo di promuovere la formazione professionale, la qualificazione delle maestranze e la diffusione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro.

In quanto espressione paritetica delle Parti Sociali, l'Istituto rientra tra gli **organismi bilaterali** di cui all'art. 2, comma 1, lett. h), del **D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276**, in quanto sede privilegiata per:

- la programmazione e l'attuazione di attività formative;
- la promozione della formazione professionale in azienda;
- la gestione mutualistica di fondi per la formazione e l'integrazione del reddito;
- lo sviluppo di iniziative inerenti la salute e la sicurezza sul lavoro;

- ogni altra funzione assegnata dalla legge o dai contratti collettivi di riferimento.

In base all'art. 2, comma 1, lett. ee), del **D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81** (Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro), l'Istituto assume la qualifica di **organismo paritetico del settore edile per la provincia di Bologna**, operando in conformità alle disposizioni legislative e agli Accordi sanciti in sede di Conferenza permanente Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano.

L'Istituto è inoltre **accreditato dalla Regione Emilia-Romagna** quale ente di formazione, con codice organismo 257, a decorrere dal 26/04/2004, per le seguenti aree:

- Obbligo formativo e Obbligo di istruzione;
- Formazione Superiore;
- Formazione Continua e Permanente;
- Apprendistato;
- Utenze speciali.

In linea con la propria missione statutaria, IIPLE si occupa della formazione delle maestranze operaie, tecniche ed impiegatizie, promuove percorsi di **tirocinio e stage finalizzati all'inserimento lavorativo**, e risponde alle esigenze specifiche delle imprese attraverso **corsi personalizzati**.

La strategia operativa dell'Istituto è orientata allo sviluppo e al trasferimento di competenze professionali, con particolare attenzione alla **prevenzione degli infortuni** e alla **diffusione dei principi di sicurezza e salute** sui luoghi di lavoro. In quest'ottica, su decisione congiunta delle Parti Sociali, è stato costituito presso l'Istituto il **Comitato Paritetico Territoriale Operativo (CPTO)** della Provincia di Bologna, con il compito di:

- promuovere l'informazione sulla sicurezza;
- realizzare iniziative formative e di consulenza di base;
- supportare l'attività dei **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriali (RLST)**, che operano con sede presso il CPTO stesso.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione adottati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

Sono stati indicati esplicitamente le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati, calcolati sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere dell'ingegno	33,33%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Sono stati indicati esplicitamente le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati, calcolati sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati:	
- Sede di Bologna (come da nuovo piano di ammortamento)	1,91%
Impianto fotovoltaico	15%
Altri impianti	15%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	15%
- Macchine ufficio elettroniche	20%
- Impianti audiovisivi	30%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione; il valore così determinato non eccede, in ogni caso, il valore di mercato.

Immobilizzazioni finanziarie

Non rilevano per l'esercizio in corso e per l'esercizio precedente.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Alla data di chiusura dell'esercizio, le rimanenze sono quasi interamente rappresentate da **lavori in corso su ordinazione** relativi a **progetti formativi finanziati con risorse pubbliche**, la cui **natura non è corrispettiva**, bensì riconducibile a **finanziamenti a rimborso delle spese effettivamente sostenute**, secondo le regole previste dagli avvisi pubblici e dagli accordi/convenzioni stipulati con l'ente finanziatore.

Tali progetti sono contabilizzati **secondo il criterio della commessa completata**, come previsto dall'**OIC 23**, e valorizzati sulla base dei **costi effettivamente sostenuti e documentati**, inclusivi – nei limiti del budget approvato – di **una quota di spese generali e indirette**, parametrata all'attività effettivamente realizzata.

Non essendo configurabile un contratto sinallagmatico a prestazione corrispettiva, il valore delle rimanenze non è determinato sulla base di ricavi maturati, bensì come **attività per costi capitalizzati in attesa di rimborso**, che daranno origine a crediti verso enti pubblici a seguito della verifica e validazione dei rendiconti da parte dell'amministrazione competente.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità..

Per tale voce è stata verificata, ai sensi dell'art. 2423 comma 3-bis del codice Civile, l'irrelevanza ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società, dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato - tenendo conto del fattore temporale - di cui all'art. 2426 comma 1 punto 8 del Codice Civile, considerando altresì quanto previsto dal principio contabile OIC 15 par. 33 (il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base al criterio di presumibile realizzo; gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Pertanto si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, l'Associazione non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa in Euro, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati esclusivamente a copertura di perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio risultano indeterminati l'ammontare effettivo o la data di sopravvenienza. La rilevazione e la classificazione di tali poste avvengono nel

rigoroso rispetto delle disposizioni dell'articolo 2424-bis, comma 3, del Codice Civile e in stretta aderenza ai postulati del principio contabile OIC 31.

Sotto il profilo metodologico, il processo di stima e stanziamento risponde ai principi generali di prudenza e competenza economica di cui all'articolo 2423-bis del Codice Civile, operando una netta distinzione tecnica tra le due fattispecie:

- **I fondi per oneri**, che accolgono passività di natura determinata ed esistenza certa, correlate a obbligazioni di diritto o di fatto già assunte alla data di bilancio, ma caratterizzate da un fattore di indeterminazione temporale o quantitativa;
- **I fondi per rischi**, volti a presidiare passività potenziali di esistenza probabile, il cui emergere è subordinato al verificarsi di uno o più eventi futuri e incerti, stimati sulla scorta delle evidenze storiche e delle informazioni disponibili al momento della redazione del bilancio.

L'ammontare degli accantonamenti esprime la migliore stima possibile dei sacrifici patrimoniali necessari per assolvere le obbligazioni alla data di riferimento, senza operare alcuna compensazione con potenziali crediti o diritti di rivalsa, in ossequio al principio della rappresentazione veritiera e corretta. In aderenza al principio di continuità aziendale (OIC 11) e ai requisiti dell'OIC 29 in materia di cambiamenti di stime contabili, la consistenza dei fondi è oggetto di un analitico riesame periodico a fine esercizio, al fine di verificarne la persistente congruità rispetto ai rischi e agli impegni originari, procedendo alle necessarie riclassificazioni o rettifiche qualora mutino le condizioni fattuali o le strategie operative dell'Ente, con l'esclusione di qualsiasi utilizzo dei fondi per finalità di politiche di bilancio.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'Associazione nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Le somme qui evidenziate sono al netto di quanto già trasferito ai fondi TFR complementari.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono stati iscritti in bilancio per il **loro valore nominale**, ritenuto rappresentativo del **valore di estinzione dell'obbligazione**. In conformità all'**art. 2426, comma 1, punto 8, del Codice Civile**, è stato effettuato un esame in merito all'**applicazione del criterio del costo ammortizzato**, tenendo conto del **fattore temporale**.

Ai sensi dell'**art. 2423, comma 4, c.c.** e in linea con quanto stabilito dal **principio contabile OIC 19**, paragrafi 42–45, si è ritenuto che tale criterio **non sia applicabile** in considerazione della **non significatività degli effetti** che ne deriverebbero, valutata in base a:

- la **breve scadenza** della maggior parte dei debiti (entro 12 mesi);
- il **limitato impatto dei costi di transazione**, delle commissioni e di eventuali differenze tra valore iniziale e valore di estinzione.

Si specifica, inoltre, che – in applicazione dell'**art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015** – **non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato** ai debiti iscritti nell'attivo del bilancio relativo all'esercizio chiuso **prima del 1° gennaio 2016**.

Strumenti finanziari derivati

Non rilevano per l'esercizio in corso.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

L'Associazione, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività o passività in valuta estera.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I **ricavi e i proventi** sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e imposte direttamente connesse con le prestazioni, in conformità al **principio della competenza economica** e a quanto previsto dal **principio contabile OIC 34 – Ricavi**.

I **ricavi da prestazioni di servizi a mercato** sono imputati al conto economico quando la prestazione è stata resa ed è determinabile con attendibilità, sulla base dei relativi contratti, nel rispetto del principio generale di competenza (OIC 12, OIC 34).

I **finanziamenti pubblici** riferiti ad attività formative non corrispettive (IeFP, formazione continua, sicurezza) sono **iscritti tra gli “altri ricavi”** (voce A5), in quanto privi del carattere sinallagmatico tipico delle prestazioni a pagamento. Tali proventi sono imputati **per competenza**, sulla base dei **costi effettivamente sostenuti**, delle **attività realizzate** e dei **parametri di rimborso** approvati dall'ente finanziatore, secondo le modalità previste dalla normativa di settore e dai relativi avvisi pubblici - OIC 34.

I **lavori in corso su ordinazione** per progetti finanziati con fondi pubblici sono valutati secondo il criterio della **commessa completata** (OIC 23), pertanto i relativi proventi non sono stati anticipati in proporzione all'avanzamento dei lavori, ma iscritti in funzione dell'effettivo stato di avanzamento certificato e delle spese rendicontate.

Eventuali **contributi in conto capitale**, ove presenti, sono rilevati sulla base di criteri sistematici e razionali in relazione alla vita utile dei beni cui si riferiscono, secondo quanto previsto dall'**OIC 16**.

I **proventi e gli oneri finanziari** sono rilevati secondo il **principio della competenza temporale**, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

I **costi** sono imputati al conto economico in base al principio della **correlazione con i ricavi** e sono rilevati quando sostenuti o, se di competenza di esercizi successivi, rinviati attraverso risconti..

Imposte sul Reddito

Le **imposte sul reddito** sono rilevate **in applicazione del principio di competenza**, in base alla normativa fiscale vigente e sulla base della **stima del reddito imponibile dell'esercizio**, in conformità con il principio contabile **OIC 25 – Imposte sul reddito**.

Nello **Stato Patrimoniale**, i debiti per imposte sono iscritti nella voce **“Debiti tributari”**, mentre gli eventuali crediti d'imposta o acconti versati figurano tra i **“Crediti tributari”**.

L'**Associazione non riconosciuta** in oggetto **non esercita attività commerciale in via prevalente**. Di conseguenza:

- l'imponibile ai fini **IRES** risulta **marginale** ed è rappresentato **esclusivamente dal reddito fondiario derivante dal possesso di immobili**, determinato ai sensi degli articoli 90 e seguenti del TUIR, oltre ad eventuale IRES sull'attività commerciale;

- l'imposta **IRAP** è invece determinata separatamente per la parte **istituzionale** (finanziata da contributi contrattuali) e per l'eventuale **attività commerciale** accessoria, in base ai diversi **criteri di determinazione della base imponibile** previsti dalla normativa vigente, tenuto conto dell'assenza di autonoma organizzazione nella parte istituzionale.

Nel presente esercizio **non si sono generate basi imponibili IRES derivanti dall'attività commerciale** accessoria. Tuttavia, **qualora tale attività producesse redditi imponibili negli esercizi futuri**, l'Ente provvederà alla **determinazione e iscrizione dell'imposta dovuta**, secondo quanto previsto dalla normativa fiscale vigente e in coerenza con i criteri contabili adottati.

Con riferimento alla **rilevazione delle imposte differite e anticipate**, si precisa che **non sono presenti differenze temporanee rilevanti** tali da comportare il riconoscimento di imposte anticipate o differite in bilancio, in quanto le componenti economiche rilevanti ai fini fiscali coincidono con quelle contabilizzate civilisticamente, oppure generano effetti fiscalmente irrilevanti.

Altre informazioni

Riclassificazioni del bilancio e indici

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società e i principali indici di bilancio.

Posizione finanziaria

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
A) Disponibilità liquide	3.468.440	621.802	4.090.242
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide			
C) Altre attività finanziarie correnti	2.345.206	-595.206	1.750.000
Altre attività a breve			
D) Liquidità (A+B+C)	5.813.646	26.596	5.840.242
E) Debito finanziario corrente			
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente			
Altre passività a breve			
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)			
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	-5.813.646	-26.596	-5.840.242
I) Debito finanziario non corrente			
J) Strumenti di debito			
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti			
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)			
M) TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H+L)	-5.813.646	-26.596	-5.840.242

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	3.360.154		3.617.962	
Variazioni rimanenze e incremento immobilizzazioni	64.846	1.93	246.973	6.83

	precedente		corrente	
Acquisti e variazioni rimanenze materie di consumo	110.050	3,28	82.824	2,29
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.444.261	42,98	1.550.074	42,84
VALORE AGGIUNTO	1.870.689	55,67	2.232.037	61,69
Ricavi della gestione accessoria	61.876	1,84	80.378	2,22
Costo del lavoro	1.316.425	39,18	1.565.807	43,28
Altri costi operativi	161.103	4,79	158.596	4,38
MARGINE OPERATIVO LORDO	455.037	13,54	588.012	16,25
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	115.270	3,43	154.767	4,28
RISULTATO OPERATIVO	339.767	10,11	433.245	11,97
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	51.863	1,54	101.831	2,81
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	391.630	11,66	535.076	14,79
Imposte sul reddito	48.603	1,45	56.241	1,55
Utile (perdita) dell'esercizio	343.029	10,21	478.837	13,23

Indici di struttura

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente primario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	3,45	3,94	
Patrimonio Netto				

Immobilizzazioni esercizio				
Quoziente secondario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	3,87	4,42	
Patrimonio Netto + Pass. consolidate				

Immobilizzazioni esercizio				

Indici patrimoniali e finanziari

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Leverage (dipendenza finanz.)	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	1,30	1,26	
Capitale investito				

Patrimonio Netto				
Elasticità degli impieghi	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.	77,75	79,95	
Attivo circolante				

Capitale investito				
Quoziente di indebitamento complessivo	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie. Un indice elevato può indicare un eccesso di indebitamento aziendale.	0,30	0,26	
Mezzi di terzi				

Patrimonio Netto				

Indici gestionali

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Rendimento del personale	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.	0,35	0,25	
Ricavi netti esercizio				
Costo del personale esercizio				
Rotazione dei debiti	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori,	74	74	
Debiti vs. Fornitori * 365				
Acquisti dell'esercizio				
Rotazione dei crediti	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.	71	206	
Crediti vs. Clienti * 365				
Ricavi netti dell'esercizio				

Indici di liquidità

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Indice di durata del magazzino - merci e materie prime	L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.			
Scorte medie merci e materie prime * 365				
Consumi dell'esercizio				
Indice di durata del magazzino - semilavorati e prodotti finiti	L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.			
Scorte medie semilavor. e prod. finiti * 365				
Ricavi dell'esercizio				
Quoziente di disponibilità	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	5,55	7,07	
Attivo corrente				
Passivo corrente				
Quoziente di tesoreria	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	5,17	6,44	
Liq imm. + Liq diff.				
Passivo corrente				

Indici di redditività

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Return on debt (R.O.D.)	L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.			
Oneri finanziari es.				
Debiti onerosi es.				
Return on sales (R.O.S.)		73,57	111,34	

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Risultato operativo es.	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.			

Ricavi netti es.				
Return on investment (R.O.I.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.	3,72	4,58	
Risultato operativo				

Capitale investito es.				
Return on Equity (R.O.E.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	4,90	6,40	
Risultato esercizio				

Patrimonio Netto				

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel prospetto seguente sono evidenziati i saldi e le variazioni delle Immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	113.639	4.742.291	-	4.855.930
Rivalutazioni	1	32.523	-	32.523
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.961	2.812.372		2.858.333
Valore di bilancio	67.678	1.962.442	0	2.030.120
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	4.758	27.692	-	32.450
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(1.380)	-	-	(1.380)
Ammortamento dell'esercizio	19.439	135.328		154.767
Altre variazioni	-	(11.275)	-	(11.275)
Totale variazioni	(13.301)	(118.911)	-	(132.212)
Valore di fine esercizio				
Costo	118.397	4.758.708	-	4.877.105
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	64.020	2.915.177		2.979.197
Valore di bilancio	54.377	1.843.531	0	1.897.908

Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione e il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento				
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità				
Diritti di brevetto industriale e diritti utilizzo opere dell'ingegno				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	67.678	4.758	18.059	54.377
Avviamento				
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Altre immobilizzazioni immateriali				
Arrotondamento				
Totali	67.678	4.758	18.059	54.377

I decrementi interessano solo le quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	113.638	113.639
Rivalutazioni	1	1
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.961	45.961
Valore di bilancio	67.678	67.678
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	4.758	4.758
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(1.380)	(1.380)
Ammortamento dell'esercizio	19.439	19.439
Totale variazioni	(13.301)	(13.301)
Valore di fine esercizio		
Costo	118.396	118.397
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	64.020	64.020
Valore di bilancio	54.377	54.377

Gli incrementi riguarda la spesa sostenuta per l'aggiornamento del nuovo sito Istituzionale <https://www.edili.com/>.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Ai sensi di legge si evidenzia che per le immobilizzazioni immateriali iscritte nel bilancio dell'Associazione al 31/12/2025 non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Riduzione di valore di immobilizzazioni immateriali

Conformemente alle disposizioni dettate dall'art. 2427, punto 3-bis del Codice Civile, si evidenzia che non sono state operate riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio corrente e nei precedenti.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.915.137	827.154	59.571	4.742.291
Rivalutazioni	-	32.523	-	32.523
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.059.374	752.998	59.571	2.812.372
Valore di bilancio	1.855.763	106.679	-	1.962.442

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.354	24.338	-	27.692
Ammortamento dell'esercizio	100.711	34.617	-	135.328
Altre variazioni	-	(11.275)	-	(11.275)
Totale variazioni	(97.357)	(21.554)	-	(118.911)
Valore di fine esercizio				
Costo	3.918.491	840.217	59.571	4.758.708
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.160.085	755.092	59.571	2.915.177
Valore di bilancio	1.758.406	85.125	-	1.843.531

I criteri di valutazione applicati alle immobilizzazioni materiali sono conformi alle disposizioni dell'articolo 2426 del Codice Civile e alle indicazioni operative fornite dal principio contabile OIC 16. I beni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per incrementare la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti medesimi, al netto dei fondi di ammortamento cumulati e di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore.

I costi relativi a interventi di manutenzione straordinaria, ampliamento e miglioria sono stati capitalizzati in quanto idonei a generare un reale e misurabile incremento dei benefici economici futuri attesi dall'utilizzo del bene. I costi di manutenzione ordinaria e di riparazione aventi natura ricorrente sono stati invece imputati interamente al conto economico dell'esercizio di sostenimento, in ossequio al principio di competenza economica.

L'ammortamento è stato calcolato sistematicamente in ogni esercizio in quote costanti, determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei singoli cespiti, stimata sulla base della loro vita utile economico-tecnica. Per i beni entrati in funzione nel corso dell'anno, le aliquote applicate sono state ridotte alla metà, configurando una ragionevole approssimazione del riparto pro-rata temporis dell'onere contabile, in conformità con quanto consentito dalla prassi di settore e dal richiamato principio OIC 16.

Il piano di ammortamento del complesso immobiliare adibito a sede operativa, sito in Bologna, riflette la stima della residua vita utile economico-tecnica del fabbricato, con scadenza prevista nell'esercizio 2043. Tale piano di riparto garantisce la corretta e graduale correlazione tra i costi pluriennali e i correlati proventi istituzionali dell'ente. Si precisa che l'immobile è stato originariamente iscritto in data 1 luglio 1994 e ha successivamente recepito la capitalizzazione di rilevanti costi di ristrutturazione e riqualificazione funzionale, pari a complessivi 2.060.000 euro, eseguiti prevalentemente nell'esercizio 2006.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati ultimati i lavori di ampliamento strutturale e ammodernamento tecnologico dei laboratori didattici mediante la realizzazione di una struttura soppalcata adibita a nuove aule d'insegnamento e sale riunioni. I relativi costi sono stati integralmente capitalizzati ad incremento della voce Terreni e Fabbricati, avendo gli stessi incrementato la capacità ricettiva e formativa della struttura, e sono assoggettati ad ammortamento a decorrere dall'effettiva entrata in funzione delle aree medesime. Con riferimento alle acquisizioni di apparecchiature informatiche e sistemi audiovisivi per complessivi 11.274,56 euro, interamente finanziate nell'ambito del progetto comunitario Horizon _ TEXIVOS, si dà atto che la Scuola ha applicato il metodo della riduzione diretta del costo storico previsto dal principio contabile OIC 16. Il contributo in conto impianti, quantitativamente simmetrico all'onere sostenuto, è stato portato a diretta deduzione del valore di acquisizione dei cespiti, determinando un valore netto contabile iniziale pari a zero. Tale impostazione garantisce la corretta rappresentazione dei saldi di bilancio nel rispetto del principio di

competenza economica, restando i beni censiti nel libro cespiti ed inclusi nell'inventario generale dell'ente per l'accertamento della loro persistente destinazione alle attività istituzionali.

Immobilizzazioni materiali oggetto di rivalutazione alla fine dell'esercizio

Ai sensi di legge si evidenzia che per le immobilizzazioni materiali iscritte nel Bilancio dell'Associazione al 31/12/2025 non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistici.

Riduzione di valore di immobilizzazioni materiali

Conformemente alle disposizioni dettate dall'art. 2427, punto 3-bis del Codice Civile, si evidenzia che non sono state operate riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali nell'esercizio corrente e nei precedenti.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22) del Codice Civile, si evidenzia che la Scuola non ha in essere operazioni di locazione finanziaria comportanti il trasferimento alla società della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni oggetto dei contratti.

Immobilizzazioni finanziarie

L'Associazione non ha acquisto immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	435.513	246.973	682.486
Acconti	54.620	(54.620)	-
Totale rimanenze	490.133	192.353	682.486

I lavori in corso su ordinazione, iscritti tra le rimanenze dell'Attivo Circolante alla voce C.I.3 dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2025 per un valore complessivo di 682.486 euro, sono stati valutati adottando una metodologia strutturata in aderenza al principio generale della prevalenza della sostanza economica dell'attività istituzionale svolta dall'Associazione.

Data la natura dei percorsi formativi gestiti dall'Ente, i quali risultano a cavallo di due esercizi contabili, l'iscrizione delle attività in corso di esecuzione tra le rimanenze garantisce il rispetto fondamentale del principio di correlazione tra i costi sostenuti nell'esercizio e i correlati proventi pubblici e privati. Tale impostazione tecnica assicura una rappresentazione veritiera e corretta della continuità gestionale, neutralizzando l'emersione di asimmetrici disavanzi o avanzi di gestione che si verificherebbero qualora i costi di un percorso non ultimato rimanessero interamente a carico dell'esercizio di avvio.

La quota di gran lunga prevalente di tali rimanenze, pari a 663.743 euro, attiene alle attività formative svolte in regime di accreditamento istituzionale, finanziate mediante provvedimenti concessori e risorse stanziare da amministrazioni pubbliche nazionali o comunitarie. Trattandosi di finanziamenti accordati a puro titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute ed eleggibili, per i quali le disposizioni normative escludono la facoltà di applicare o trattenere margini di commessa economica, la valutazione delle rimanenze è stata operata al costo diretto di produzione, determinato su basi oggettive e sistematiche dal sistema di contabilità analitica dell'Associazione.

Ai fini del bilancio, tale configurazione di costo è stata rigorosamente confrontata con il valore del contributo maturato in funzione dello stato di avanzamento delle attività didattiche effettivamente erogate alla data del 31 dicembre 2025. Al fine di fornire al lettore esterno un'informazione puntuale circa l'effettivo grado di rischio del finanziamento, la Direzione ha proceduto a una ricognizione dei percorsi didattici in corso; per le attività il cui diritto definitivo al rimborso sia subordinato da clausole di bando al raggiungimento di parametri minimi di frequenza o di ore complessive da completarsi nel successivo esercizio 2026, la valutazione della rimanenza rispecchia prudentemente il valore economico ritenuto ragionevolmente spettante, tenuto conto dell'andamento storico delle attività e dei vincoli di accreditamento, presidiando l'aleatorietà insita nel rischio di decurtazione o revoca parziale da parte dell'ente finanziatore.

Le rimanenze relative a contratti e progetti non vincolati e privi di cofinanziamento pubblico, pari a un saldo di 18.743 euro, si riferiscono parimenti a prestazioni didattiche e consulenziali di durata infrannuale non ultimate alla data di chiusura; in conformità ai postulati di prudenza, la loro valutazione è effettuata al costo diretto sostenuto, in quanto valutato inferiore al presumibile valore di realizzo desumibile dalle pattuizioni contrattuali in essere con i committenti privati.

L'incremento netto dei lavori in corso su ordinazione rispetto ai saldi del precedente esercizio, quantificato in 246.973 euro, trova contropartita nel Conto Economico alla voce A.3 "Variazione dei lavori in corso su ordinazione", riflettendo l'intensificazione delle attività didattiche avviate nella seconda parte dell'anno solare e la corretta imputazione per competenza dei relativi proventi istituzionali temporaneamente capitalizzati a fronte dei costi sostenuti.

Con specifico riferimento al ruolo di Ente Capofila (*lead partner*) rivestito dall'Associazione in talune progettazioni e convenzioni, si precisa che i flussi finanziari relativi alle quote di anticipazione e finanziamento spettanti ai partner terzi di progetto sono stati interamente esclusi sia dalla valorizzazione delle rimanenze dell'attivo sia dalle componenti di costo o di ricavo del Conto Economico, non costituendo fattori operativi propri dell'Ente. Tali somme, erogate dall'amministrazione pubblica e destinate contrattualmente al successivo e pronto riversamento ai membri del partenariato per lo svolgimento delle attività di loro spettanza, sono state correttamente isolate e iscritte nel Passivo dello Stato Patrimoniale alla macrocategoria D, voce 6 "Acconti", per l'ammontare transitorio di 345.075 euro esistente al 31 dicembre 2025. Tale esposizione di bilancio assicura la perfetta neutralità contabile dell'Associazione rispetto a transazioni finanziarie di spettanza di soggetti giuridici terzi, i quali provvederanno alla rendicontazione analitica delle spese di propria pertinenza per il tramite dello scrivente Capofila, incaricato dell'inoltro formale della documentazione all'ente finanziatore senza assumere su di sé il rischio economico delle prestazioni eseguite dai partner medesimi.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	89.314	130.513	219.827	219.827	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	56.256	(34.223)	22.033	22.033	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	-	0		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	624.960	155.879	780.839	780.670	169
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	770.531	252.168	1.022.699	1.022.530	169

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si evidenzia che non sussistono crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	624.791	780.670	155.879
Crediti verso dipendenti			
Depositi cauzionali in denaro			
Altri crediti:			
Regione Emilia Romagna	67.351		-67.351
Crediti v/CME - CALEC - CEDA	380.721	388.931	8.210
Altri	3.269	5.505	2.236
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio	169	169	
Crediti verso dipendenti			
Depositi cauzionali in denaro	169	169	
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori			
- altri			
Totale altri crediti	624.960	780.839	155.879

Si precisa che la voce altri crediti comprende prevalentemente anche i crediti verso le Casse (CME - CALEC e CEDA) in relazione ai contributi da CCNL su monte salari.

I Crediti iscritti nell'Attivo Circolante dello Stato Patrimoniale sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, determinato in osservanza del combinato disposto dell'articolo 2426, comma 1, numero 8 del Codice Civile e delle indicazioni metodologiche recate dal principio contabile OIC 15. L'Associazione ha proceduto a un'analisi analitica delle singole posizioni creditorie alla data del 31 dicembre 2025, valutandone l'anzianità dei saldi, la natura giuridica dei soggetti debitori e il contesto macroeconomico di riferimento. La componente prevalente del portafoglio crediti dell'Associazione è costituita da somme vantate nei confronti di amministrazioni pubbliche territoriali, ministeriali e comunitarie a titolo di rimborso spese per lo svolgimento di progetti formativi e di ricerca in regime di accreditamento istituzionale; trattandosi di risorse pubbliche

formali atti concessori ed emanate da enti dotati di assoluta solvibilità, per tali posizioni si è confermata l'inesistenza di indicatori oggettivi di perdita o di rischi di inesigibilità.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al loro valore di presumibile realizzo è garantito dalla presenza di un apposito Fondo Svalutazione Crediti a deduzione diretta dell'Attivo Circolante, il cui saldo al 31 dicembre 2025 ammonta a 4.350 euro. In sede di chiusura di bilancio, l'organo amministrativo ha verificato la congruità di tale fondo a presidio delle residue posizioni creditorie di natura privatistica e commerciale non assistite da finanziamento pubblico, per le quali permangono i fisiologici rischi di tardivo o parziale incasso connessi alle ordinarie relazioni di mercato. All'esito di tale ricognizione, lo stanziamento preesistente è stato giudicato capiente rispetto al rischio di credito storicamente stimato; conseguentemente, nel corso dell'esercizio 2025, il fondo non ha subito variazioni, non essendosi manifestate perdite definitive che ne richiedessero l'utilizzo, né essendo emersi elementi di accresciuta rischiosità tali da rendere necessari ulteriori accantonamenti a carico del Conto Economico, assicurando così la perfetta continuità dei criteri valutativi e l'integrità del patrimonio sociale.

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	4.350			4.350

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	2.345.206	(595.206)	1.750.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.345.206	(595.206)	1.750.000

Altri titoli

Il presente prospetto illustra la composizione della voce "Altri titoli", nonché la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
BTP VALORE scadenza 10/2032		800.000	800.000
BTP 31/12/32 2,5% - 07/10/22			
BTP 31/12/32 2,5% - 23/12/22	950.000	950.000	
BOT a 6 mesi scadenza 16/02/25	1.395.206		-1.395.206
Totali al lordo del fondo svalutazione	2.345.206	1.750.000	-595.206
- Fondi svalutazione altri titoli			
Arrotondamento			
Totali	2.345.206	1.750.000	-595.206

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile, si evidenzia che l'Associazione non detiene partecipazioni in imprese controllate / collegate possedute direttamente o indirettamente iscritte nell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.465.249	623.237	4.088.486
Denaro e altri valori in cassa	3.191	(1.435)	1.756
Totale disponibilità liquide	3.468.440	621.802	4.090.242

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Cod. Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	10.452	(2.457)	7.995
Risconti attivi	10.438	2.818	13.256
Totale ratei e risconti attivi	20.890	361	21.251

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto - fondo di dotazione dell'Associazione - esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 7.485.158 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	1.740.467	-	-		1.740.467
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-		0
Riserva legale	0	-	-		0
Riserve statutarie	4.922.826	-	343.029		5.265.855
Altre riserve					
Varie altre riserve	1	-	(2)		(1)
Totale altre riserve	1	-	(2)		(1)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	343.029	343.029	-	478.837	478.837
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	7.006.323	343.029	343.027	478.837	7.485.158

Il Patrimonio Netto dell'Associazione è costituito prevalentemente dal Fondo di Dotazione, alimentato storicamente dagli avanzi di gestione generatisi a fronte dei contributi versati dalle imprese edili in esecuzione delle disposizioni contenute nell'articolo 93 del C.C.N.L. del 5 luglio 1995. In conformità ai postulati del principio contabile OIC 28, tali risorse sono iscritte in apposita riserva patrimoniale a destinazione vincolata, essendo funzionalmente e inderogabilmente dedicate al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente in qualità di organismo paritetico di settore. A presidio dell'integrità di tale patrimonio e in linea con i principi di non lucratività, l'articolo 20 dello Statuto sociale (Fondo di Riserva) sancisce l'espresso divieto di distribuzione, anche in forma indiretta, di utili o avanzi di gestione a favore dei soci o di terzi, formalizzando il vincolo di devoluzione esclusiva delle riserve cumulative al potenziamento delle attività formative e assistenziali del comparto edile.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

La voce B.3 del Passivo dello Stato Patrimoniale "Altri fondi per rischi e oneri" presenta al 31 dicembre 2025 un saldo complessivo di 417.296 euro, inalterata nella sua consistenza complessiva rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. I criteri di rilevazione, valutazione e stima applicati rispondono rigorosamente alle disposizioni dell'articolo 2424-bis, comma 3, del Codice Civile e si conformano ai postulati stabiliti dal principio contabile OIC 31. Gli stanziamenti accolgono esclusivamente passività di natura determinata, certe o probabili nella loro esistenza, ma il cui ammontare effettivo o la cui data di sopravvenienza risultano indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio.

L'esame delle singole componenti del fondo riflette la natura giuridica di Ente paritetico di emanazione contrattuale dell'Associazione, caratterizzata dall'assenza di finalità lucrative e dal vincolo cogente di destinazione e reinvestimento delle risorse per lo sviluppo del settore edile e della sicurezza sul territorio.

Una quota del saldo, pari a 97.296 euro, accoglie l'accantonamento storico stanziato a presidio delle passività potenziali e dei rischi di non-eleggibilità intrinsecamente connessi alla gestione, verifica e rendicontazione finale dei progetti formativi assistiti da finanziamento pubblico e comunitario. All'esito di un analitico riesame volto ad accertare la persistenza delle condizioni di rischio alla luce delle linee guida degli enti finanziatori, l'Associazione ha ritenuto congruo mantenere inalterato il valore nominale del fondo, giudicandolo pienamente capiente rispetto alle riserve tecniche e alle risultanze storiche dell'attività istituzionale.

La seconda componente, pari a 320.000,00 euro, riflette la ridefinizione strategica e gestionale deliberata in sede di chiusura d'esercizio. Tale posta, originariamente vincolata al finanziamento del piano di sviluppo triennale dell'Ente, è stata oggetto di riclassificazione e ridenominazione a seguito della formale conclusione del triennio di riferimento, nel corso del quale non si sono manifestati gli oneri originariamente stimati. In ossequio al principio di rappresentazione veritiera e corretta e considerando lo stato di vetustà strutturale dell'immobile ospitante il plesso scolastico, il Consiglio Direttivo ha ritenuto metodologicamente corretto mutare la destinazione delle suddette risorse, indirizzandole a presidio degli oneri futuri connessi alle manutenzioni cicliche e straordinarie dello stabilimento. Tale stanziamento non assume natura di riserva patrimoniale discrezionale, bensì configura la copertura di passività probabili e non differibili, strettamente correlate al mantenimento dei requisiti di sicurezza logistica e all'efficienza operativa delle infrastrutture didattiche destinate alle maestranze edili, garantendo in tal modo la continuità aziendale dell'Ente nel medio e lungo periodo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	422.942
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	87.555
Utilizzo nell'esercizio	18.077
Totale variazioni	69.478
Valore di fine esercizio	492.420

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	626.276	(281.201)	345.075	345.075
Debiti verso fornitori	315.215	15.777	330.992	330.992
Debiti verso imprese collegate	35.898	2.575	38.473	38.473
Debiti tributari	58.623	8.109	66.732	66.732
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	65.428	10.011	75.439	75.439
Altri debiti	174.661	38.268	212.929	212.929
Totale debiti	1.276.100	(206.461)	1.069.639	1.069.640

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non rilevano per l'esercizio in corso.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si da atto che per l'esercizio corrente non rilevano debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non rilevano per l'esercizio in corso finanziamenti da parte di Associati (art. 2427, punto 19-bis del Codice Civile).

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.659	(2.586)	73
Totale ratei e risconti passivi	2.659	(2.586)	73

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

In conformità alle disposizioni dell'articolo 2427, primo comma, numero 8 del Codice Civile, si fornisce l'analisi analitica e commentata delle componenti che hanno concorso alla determinazione del Valore della Produzione dell'Associazione, quantificato al 31 dicembre 2025 in complessivi 3.945.315 euro, con un incremento netto in valore assoluto pari a 458.437 euro rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio. La composizione dei saldi e le relative variazioni percentuali intervenute nelle singole voci rispetto all'anno precedente sono esposte nella prosa che segue, la quale integra e sostituisce qualsiasi rappresentazione puramente schematica a fini di audit e merito creditizio:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	461.852	389.118	-72.734	-15,75
Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti				
Variazioni lavori in corso su ordinazione	64.846	246.973	182.127	280,86
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni				
Altri ricavi e proventi	2.960.180	3.309.224	349.044	11,79
Totali	3.486.878	3.945.315	458.437	

I ricavi derivanti da vendite e prestazioni, allocati alla voce A.1 del Conto Economico, registrano un saldo di 389.118 euro nell'esercizio corrente rispetto ai 461.852 euro del precedente, evidenziando una contrazione di 72.734 euro, pari a una variazione negativa del 15,75%. Di contro, la voce A.3, concernente la variazione dei lavori in corso su ordinazione, si attesta a un valore positivo di 246.973 euro contro i 64.846 euro dell'anno antecedente, formalizzando un incremento di 182.127 euro, corrispondente a uno scostamento percentuale del 280,86%. La macrocategoria degli altri ricavi e proventi ordinari, iscritta alla voce A.5, evidenzia un saldo finale di 3.309.224 euro rispetto ai 2.960.180 euro dell'esercizio 2024, consolidando una crescita di 349.044 euro, pari all'11,79% in termini relativi.

Il criterio generale di riconoscimento e imputazione temporale di tali componenti positive risponde ai postulati di prudenza e competenza economica sanciti dall'articolo 2423-bis del Codice Civile, declinati in funzione della specifica natura giuridica e contrattuale delle fonti di finanziamento che alimentano l'attività istituzionale e formativa dell'organismo paritetico sul territorio.

Con specifico riferimento alle risorse erogate dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (P.O.R. FSE+) e degli altri strumenti programmatori regionali, si conferma la natura non corrispettiva dei relativi flussi finanziari. In conformità ai provvedimenti concessori e agli atti di accreditamento istituzionale, tali interventi sono finalizzati all'esclusivo soddisfacimento di interessi generali della collettività e alla qualificazione professionale delle maestranze del comparto edile. Di conseguenza, le relative spettanze economiche assumono la qualificazione giuridica di contributi pubblici erogati a rimborso a consuntivo delle spese eleggibili effettivamente sostenute e liquidate dall'Ente, condizionati alla completa e conforme esecuzione dei progetti approvati. In stretta aderenza ai principi dell'OIC 12 in materia di contributi in conto esercizio, tali rimborsi di spesa sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui sorge la ragionevole certezza dell'insorgenza del diritto, e sono correttamente esposti all'interno della voce A.5 del Valore della Produzione.

Al fine di salvaguardare il principio di correlazione tra i costi di struttura sostenuti nell'anno e i proventi istituzionali di bando, i percorsi formativi avviati nell'esercizio 2025 ma destinati a concludersi nel successivo esercizio 2026, sono stati oggetto di analitica valutazione al costo diretto di produzione tramite il sistema di contabilità analitica. La loro valorizzazione, esposta alla voce A.3 del Conto Economico, consente di rispecchiare fedelmente l'avanzamento dei cicli formativi e il connesso rischio tecnico di non-completamento, evitando l'emersione di asimmetrici e fittizi squilibri gestionali tra esercizi consecutivi.

Per contro, le attività formative non assistite da finanziamento pubblico o comunitario, erogate a favore di committenti privati in regime di libero mercato su base sinallagmatica, sono state contabilizzate in aderenza ai criteri dell'OIC 34 relativi ai ricavi da prestazioni di servizi. Tali corrispettivi sono allocati alla voce A.1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", con imputazione al Conto Economico esclusivamente al momento dell'integrale ultimazione della prestazione didattica, ovvero sulla base dello stato di avanzamento contrattuale qualora formalmente pattuito tra le parti, garantendo la separazione dei canali di gestione aziendale.

Al fine di assicurare la massima trasparenza informativa verso le Parti Sociali e i terzi analisti del bilancio, il volume d'affari e l'attività complessivamente sviluppata dall'Associazione sono stati determinati e verificati aggregando i ricavi da attività finanziate da risorse pubbliche e regionali iscritti tra gli altri ricavi operativi, i contributi contrattuali di settore derivanti dall'aliquota di spettanza ex articolo 93 del C.C.N.L. Edilizia — parimenti allocati alla macrocategoria A.5 in quanto flussi vincolati al funzionamento strutturale dell'Ente —, i ricavi di mercato derivanti da contratti privati di cui alla voce A.1, e la componente differita rappresentata dalla variazione delle rimanenze istituzionali iscritta alla voce A.3. Tale articolazione assicura la piena tracciabilità e la sostenibilità prospettica delle fonti di finanziamento, confermando l'equilibrio economico-patrimoniale generale della Scuola Edile.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In conformità al combinato disposto dell'articolo 2427, primo comma, numero 10 del Codice Civile, si dà atto che la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche risulta scarsamente significativa, atteso che l'Associazione svolge la propria attività istituzionale e formativa prevalentemente nell'ambito del territorio provinciale e regionale, coerentemente con il proprio radicamento strutturale e con la missione paritetica affidatale dalle Parti Sociali del comparto edile. Ai fini di una rappresentazione veritiera, corretta e pienamente trasparente della reale dinamica gestionale dell'Ente, si rende viceversa indispensabile fornire una dettagliata scomposizione del complessivo Valore della Produzione — pari a 3.945.313 euro nell'esercizio corrente rispetto ai 3.486.876 euro del precedente — in funzione della tipologia di ente finanziatore e della natura giuridico-contrattuale dei flussi economici che alimentano la Scuola.

Valore della Produzione	Anno 2025		Anno 2024		Variazione 25-24	
Attività realizzata	1.920.610	48,68%	1.569.738	45,02%	350.873	22,35%
Contributi da C.C.N.L.	1.944.325	49,28%	1.855.263	53,21%	89.062	4,80%
Altri ricavi	80.378	2,04%	61.876	1,77%	18.502	29,90%
Totale valore della produzione	3.945.313	100%	3.486.876	100%	458.437	13%

L'analisi comparativa evidenzia come la principale fonte di sostentamento sia rappresentata dai contributi contrattuali derivanti dall'aliquota di spettanza ex articolo 93 del C.C.N.L. Edilizia, i quali si attestano nell'esercizio 2025 a 1.944.325 euro rispetto a 1.855.263 euro del precedente anno, consolidando una crescita in valore assoluto di 89.062 euro (pari al 4,80% in termini relativi) e assorbendo un'incidenza percentuale del 49,28% sul volume d'affari complessivo. Tale andamento riflette la tenuta del settore e la stabilità del finanziamento strutturale devoluto pariteticamente dalle imprese edili

L'aggregato dell'attività complessivamente realizzata, quantificato nel menzionato saldo di 1.920.610 euro, è stato oggetto di una puntuale scomposizione interna per canali di finanziamento, tesa a mappare l'efficacia negoziale ed operativa dell'Ente nel mercato della formazione protetta e in quello competitivo.

Attività Realizzata (C = A + B)	Anno 2025		Anno 2024		Variazione
Regione Emilia Romagna	970.838	50,55%	832.255	53,02%	138.582
Progetti Comunitari	338.473	17,62%	167.310	10,66%	171.163
Partenariato	167.171	8,70%	75.860	4,83%	91.311
Altri pubblici	31.500	1,64%	-1	0,00%	31.500
Servizi per il Lavoro	26.618	1,39%	18.971	1,21%	7.647
Attività Privata	386.011	20,10%	475.342	30,28%	-89.330
Totale C1	1.920.610	100,00%	1.569.738	100,00%	350.873

I flussi originati dalla Regione Emilia-Romagna, legati prevalentemente alle progettazioni a valere sul P.O.R. FSE+, si confermano l'asse portante dell'attività formativa pubblica, in crescita rispetto al precedente esercizio. I progetti comunitari diretti manifestano un'espansione, a testimonianza del rafforzamento della proiezione internazionale della Scuola. A tale dinamica si raccordano i proventi da partenariato istituzionale.

Per contro, il canale dell'attività privata erogata sul libero mercato a titolo oneroso ed esente da cofinanziamento pubblico evidenzia una contrazione fisiologica. Tale flessione, ampiamente compensata dallo sviluppo delle commesse pubbliche e comunitarie, ridefinisce il profilo di rischio del Valore della Produzione, confermando lo spostamento del baricentro operativo della Scuola verso le attività istituzionali ad alto valore aggiunto e a rimborso spese, la cui competenza economica e i cui rischi tecnici di rendicontazione restano governati e presidiati secondo le metodologie prudenziali descritte nelle sezioni dedicate alle rimanenze e ai fondi per rischi.

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	110.050	82.824	-27.226	-24,74
Per servizi	1.406.644	1.509.581	102.937	7,32
Per godimento di beni di terzi	37.617	40.493	2.876	7,65
Per il personale:				
a) salari e stipendi	967.213	1.125.090	157.877	16,32
b) oneri sociali	271.823	338.606	66.783	24,57
c) trattamento di fine rapporto	69.475	87.555	18.080	26,02
d) trattamento di quiescenza e simili				

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
e) altri costi	7.914	14.556	6.642	83,93
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	24.463	19.439	-5.024	-20,54
b) immobilizzazioni materiali	90.807	135.328	44.521	49,03
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante				
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci				
Accantonamento per rischi				
Altri accantonamenti				
Oneri diversi di gestione	161.103	158.596	-2.507	-1,56
Arrotondamento				
Totali	3.147.109	3.512.068	364.959	

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	311
Totale	311

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

Descrizione	Altre	Totale
Interessi su prestiti obbligazionari		
Interessi su titoli	38.752	38.752
Interessi bancari e postali	63.390	63.390
Interessi su finanziamenti		
Interessi da crediti commerciali		
Altri interessi attivi		
Utili spettanti ad associato in partecipazione di capitale/misto		
Altri proventi		
Totali	102.142	102.142

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non rilevano per l'esercizio in corso.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si evidenzia che per l'esercizio in corso non si ravvisano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si evidenzia che per l'esercizio in corso non si ravvisano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, si evidenzia che la dinamica dei costi è stata significativamente influenzata dallo stanziamento di un accantonamento straordinario pari a 300.000,00 euro, rilevato per competenza economica alla voce B.13 del Conto Economico ("Accantonamenti per rischi").

Tale onere, indissolubilmente correlato all'insorgenza di un'obbligazione di fatto per l'esecuzione del piano straordinario di ristrutturazione, adeguamento logistico e ampliamento volumetrico del plesso scolastico della sede operativa di Bologna, presenta un'entità e un'incidenza quantitativa del tutto eccezionali rispetto al normale flusso dei costi operativi dell'Ente. Sotto il profilo metodologico, l'operazione si è resa necessaria a presidio dei rigorosi standard di sicurezza e qualità imposti dalla normativa vigente per la conservazione dell'accreditamento istituzionale, configurando un sacrificio economico strutturale e non ricorrente volto alla salvaguardia della capacità formativa della Scuola nel medio periodo. L'evidenziazione separata di tale componente negativa assicura la piena comprensione del risultato d'esercizio da parte dei terzi lettori e delle Parti Sociali, isolando l'impatto economico di una passività pianificata e straordinaria dalle risultanze della gestione corrente e paritetica dell'Associazione.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var.%	Esercizio corrente
Imposte correnti	48.603	7.638	15,72	56.241
Totali	48.603	7.638		56.241

La quantificazione e lo stanziamento di tali passività tributarie rispondono al principio della competenza economica e riflettono la peculiare natura giuridica e fiscale dell'Associazione, la quale si qualifica come Ente Non Commerciale titolare di un regime di gestione mista, caratterizzato dalla coesistenza di un'attività istituzionale preminente (estranea alla sfera commerciale ai sensi del testo unico delle imposte sui redditi) e di un'attività commerciale e di libero mercato

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) è stata determinata applicando le disposizioni specifiche previste per gli enti non commerciali che esercitano anche attività commerciali, attraverso la separata determinazione delle relative basi imponibili. Per la componente istituzionale, l'imposta è stata calcolata adottando il metodo retributivo ex articolo 10-bis del D.Lgs. 446/1997, applicando l'aliquota ordinaria

dell'3,90% sull'ammontare delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e dei compensi assimilati riferibili ai progetti protetti e finanziati, determinandone una quota pari a 45.139 euro. Per la componente commerciale, l'imposta è stata liquidata in base al metodo ordinario sul valore della produzione netta generato dalle prestazioni a mercato, attestandosi a 9.414 euro. L'imposta sul reddito delle società (IRES) è stata quantificata in complessivi 1.688 euro ed è calcolata unicamente sulla base imponibile commerciale determinata secondo le ordinarie variazioni in aumento e in diminuzione extracontabili previste dalle norme del TUIR, includendo la proporzionale attribuzione dei costi promiscui; sul versante istituzionale, ai soli fini IRES, è stata assoggettata a tassazione esclusivamente la rendita catastale degli immobili di proprietà dell'Ente adibiti ad attività istituzionale, in conformità al regime dei redditi fondiari proprio degli enti non profit.

Al fine di garantire il rigoroso rispetto dei criteri di inerenza e di corretta determinazione dei redditi fiscalmente rilevanti, l'Associazione adotta un criterio di ripartizione proporzionale dei costi promiscui e delle spese generali non suscettibili di attribuzione diretta. Tale meccanismo, strutturato sulla base del rapporto tra il Valore della Produzione istituzionale e il Valore complessivo della Produzione risultante dal Conto Economico (pari a 3.945.313 euro), esprime per l'esercizio in esame una prevalenza strutturale delle attività istituzionali, quantificata nell'84,04%, rispetto alla sfera commerciale, la quale assorbe un'incidenza relativa del 15,96%.

L'applicazione di tale indicatore percentuale ai costi comuni assicura il corretto ribaltamento dei fattori produttivi promiscui, individuando la quota parte di costi della produzione da imputare a rettifica del reddito d'impresa.

Il seguente **prospetto di raccordo** è stato utilizzato per l'evidenziazione del **valore della produzione imputabile all'attività commerciale**, in coerenza con i criteri adottati:

Conto Economico al 31/12/2025		Totale	Commerciale	Istituzionale
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	A1	389.118	389.118	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	A3	246.973	- 3.107	250.080
	A3R	682.486	18.743	663.743
	A3C	- 435.513	- 21.850	- 413.663
5) Altri ricavi e proventi	A5	3.309.222	80.378	3.228.844
a) Contributi in conto esercizio	A5a	1.944.325	-	1.944.325
	A5b	1.284.519	-	1.284.519
b) Altri ricavi e proventi	A5c	80.378	80.378	-
Totale Valore della produzione (A)		3.945.313	466.389	3.478.924
6) Per materie prime	B6	82.824	5.496	77.328
7) Per servizi	B7	1.509.581	246.745	1.262.836
8) Per godimento di beni di terzi	B8	40.493	12.274	28.219
9) Per il personale	B9	1.565.806	190.053	1.375.753
a) Salari e stipendi	B9a	1.116.960	135.495	981.466
b) Oneri sociali	B9b	338.606	41.069	297.537
c) Trattamento di fine rapporto	B9c	87.555	10.808	76.747
e) Altri costi - interinali	B9e	9.503	1.123	8.380
f) Altri costi del personale	B9f	13.182	1.558	11.624
10) Ammortamenti e svalutazioni	B10	154.767	19.628	135.139
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	B10A	19.439	2.298	17.141
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	B10B	135.328	17.330	117.998
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	B10C	-	-	-

13) Altri accantonamenti	B13		-	
14) Oneri diversi di gestione	B14	158.596	4.431	154.166
Totale Costi della produzione (B)		3.512.067	478.627	3.033.440
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A - B)		433.246	- 12.238	445.484
16) Altri proventi finanziari	C16*	102.142	-	102.142
17) Interessi e altri oneri finanziari	C17*	311	37	274
Totale Proventi e Oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		101.832	- 37	101.868
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)		535.078	- 12.274	547.352
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti		56.241	9.414	46.827
Utile (Perdita) dell'esercizio		478.837	- 21.688	500.525

Nota integrativa, rendiconto finanziario

L'Associazione ha predisposto volontariamente il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi. In sintesi, il documento evidenzia un incremento complessivo della liquidità di tesoreria, invertendo l'andamento del precedente periodo e confermando l'eccellente merito creditizio dell'Ente. La generazione di cassa è governata da una profonda asimmetria tra le diverse macro-classi di flusso:

- **Attività Operativa (Flusso A):** Pur esprimendo una forte solidità in termini di flusso potenziale prima delle variazioni del capitale circolante (sostenuto dall'impatto non monetario del menzionato accantonamento straordinario e dagli ammortamenti), la gestione corrente assorbe quasi interamente la liquidità interna. Tale fenomeno è determinato dall'espansione dei crediti istituzionali verso le pubbliche amministrazioni (i cui tempi di liquidazione risentono degli iter di rendicontazione FSE+) e dalla fluttuazione temporale delle partite finanziarie di giro transitate dal passivo a titolo di acconto e destinate al pronto riversamento ai partner terzi nei progetti europei in cui l'Associazione agisce come Ente Capofila.
- **Attività di Investimento (Flusso B):** Rappresenta il reale incremento delle disponibilità liquide dell'esercizio. Il flusso positivo non origina da dismissioni patrimoniali, bensì dall'operazione di smobilizzo e liquidazione di attività finanziarie non immobilizzate a breve termine. Tale scelta, coerente con le linee programmatiche del Piano Strategico di Sostenibilità e Sviluppo, garantisce l'immediata esigibilità delle riserve liquide necessarie a finanziare l'avvio dei cantieri di ammodernamento strutturale della Scuola.

A completamento della solidità patrimoniale, i rischi di inesigibilità sul portafoglio crediti commerciale rimangono presidiati da un Fondo Svalutazione storicamente capiente e rimasto invariato nel corso dell'anno. Al contempo, le risorse precedentemente accantonate nei fondi rischi per lo sviluppo pluriennale saranno oggetto di formale proposta assembleare per il loro definitivo trasferimento all'interno del Patrimonio Netto sotto forma di riserva statutaria vincolata, formalizzando l'indisponibilità e la destinazione esclusiva delle riserve cumulative al potenziamento della missione istituzionale e non lucrativa dell'Ente.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2025.

	Numero medio
Impiegati	26
Totale Dipendenti	26

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi complessivi spettanti ai membri del Collegio Sindacale per l'esercizio al 31/12/2025, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	46.742	9.921

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 c.c. Vi segnaliamo l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

In conformità al dettato dell'articolo 2427, primo comma, numero 9 del Codice Civile, si fornisce analitica evidenza dei rischi, delle garanzie e degli impegni finanziari assunti dall'Associazione e non esposti nei saldi dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2025. Le risultanze dei conti d'ordine accolgono integralmente i vincoli di firma rilasciati a favore di enti istituzionali e ministeriali a presidio del corretto adempimento delle obbligazioni connesse ai progetti formativi e di ricerca internazionali.

Nello specifico, la consistenza tiene alla polizza fideiussoria strutturata tramite primaria compagnia assicurativa (SACE) per un valore nominale di 160.000,00 euro, costituita a favore di I.N.A.P.P. (Agenzia Nazionale Erasmus+ Ambito VET). Tale garanzia assiste l'erogazione dei flussi finanziari e la regolare esecuzione del Progetto europeo denominato “*Empowering Trainers for Digital Innovation in Construction Ecosystem (ET4Digital)*”, iniziativa di rilievo strategico per l'Ente della durata complessiva di 24 mesi, con sviluppo temporale compreso tra il 1° novembre 2024 e il 31 ottobre 2026.

A completamento delle coperture richieste dal piano di finanziamento comunitario e per dare continuità alle successive fasi operative del programma, l'Ente ha perfezionato l'accensione di una seconda linea di garanzia di firma. Trattasi di un'ulteriore polizza fideiussoria SACE di pari importo nominale, quantificata in

160.000,00 euro, vincolata a favore del medesimo beneficiario istituzionale INAPP quale presidio sulla seconda tranche del finanziamento *ET4Digital*, avente una vigenza convenzionale di 12 mesi con estensione della copertura e rendicontazione finale riposizionata al 31 ottobre 2027.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2427 punto 20 e punto 21, si specifica che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, primo comma, numero 22-bis del Codice Civile, si dà atto che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 12 2025 l'Associazione non ha posto in essere operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Sotto il profilo metodologico e a fini di un'analitica trasparenza informativa verso gli organi di controllo, si precisa che i flussi finanziari e le transazioni intercorse con gli enti partner nell'ambito di progetti formativi, di ricerca o cooperazione internazionale assistiti da finanziamento pubblico o comunitario — nei quali l'Associazione ha agito in veste di Ente Capofila — non integrano la fattispecie di operazioni con parti correlate. Tale esclusione risponde alla circostanza che i rapporti con i membri dei menzionati partenariati sono regolati da formali convenzioni d'uso vincolate ai bandi istituzionali e non sono inficiati da legami strutturali di controllo, presenza negli organi di governance o influenza notevole sulla gestione dell'Ente. La movimentazione e il riparto delle quote di contributo a favore dei partner terzi configurano pertanto mere partite di giro connesse all'assolvimento del mandato di coordinamento progettuale, gestite in conformità ai requisiti di tracciabilità e rendicontazione imposti dagli enti erogatori e prive di qualsivoglia natura sinallagmatica o discrezionale

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Associazione.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo da segnalare.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Già in occasione del Bilancio al 2018 si era posto il problema dell'informativa da riportare in bilancio (o sul sito internet per chi non deposita il bilancio) in relazione a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati, **non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva**, sinallagmatica, retributiva o risarcitoria, cumulativamente non superiore a € 10.000,00 per soggetto erogatore **e non già inseriti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato Nazionale**.

Ai sensi dell'art. 1 c. 125 della L. 124/2017, così come confermato dal D.L. crescita art. 35 comma 1 n. 34 del 30.04.2019 convertito con modificazioni dalla L. 26.06.2019 n. 56, dalla Circolare Assonime 5/2019 e dalla Nota "ANPAL" (Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro) del 26-02-20, stante le difficoltà interpretative della norma e non essendo stata la materia oggetto di ulteriori chiarimenti normativi, fermo restando che le somme ricevute in esecuzione dei servizi di formazione si ritengono non siano soggette al rispetto degli obblighi informativi di cui alle disposizioni normative in oggetto e non siano, pertanto, soggetti alle conseguenti sanzioni in caso di inosservanza degli obblighi informativi detti.

L'Ente provvederà inoltre a pubblicare annualmente sul sito Internet nell'area Società Trasparente <https://www.edili.com/trasparenza> OBBLIGHI DI TRASPARENZA – L. 04/08 /2017 n. 124 tali evidenze.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

In conformità alle disposizioni statutarie vigenti e nel rigoroso rispetto della natura giuridica di Associazione paritetica priva di finalità lucrative, l'organo amministrativo sottopone all'Assemblea dei soci, convocata per l'approvazione del presente bilancio, la proposta di integrale destinazione del risultato d'esercizio. In aderenza ai postulati contabili che governano gli enti non profit, il saldo positivo rilevato al 31 dicembre 2025, si qualifica strettamente come avanzo di gestione, espressione della sinergia tra la stabilità delle contribuzioni contrattuali e l'efficienza nell'erogazione dei progetti formativi protetti.

In forza dei vincoli imposti dal C.C.N.L. Edilizia e dalle clausole statutarie dell'Ente, che sanciscono il divieto assoluto di distribuzione, anche indiretta, di utili o avanzzi finanziari tra gli associati, l'intero ammontare viene proposto per l'allocazione a riserva patrimoniale, mediante formale imputazione a nuovo. Tale scelta di destinazione blinda il patrimonio netto dell'Associazione, vincolando le risorse accumulate all'esclusivo perseguimento degli scopi istituzionali di rilievo sociale sul territorio, nonché al sostentamento finanziario del Piano Strategico di Sostenibilità e Sviluppo della Scuola, a supporto delle maestranze e delle imprese del comparto edile provinciale.

La formalizzazione contabile della proposta di riparto è esposta nel prospetto che segue, il quale esplicita l'azzeramento di qualsiasi voce di natura sinallagmatica o dividendo, a conferma della piena conformità dell'Ente ai requisiti di non lucratività:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	
- a Riserva straordinaria	
- a copertura perdite precedenti	
- a dividendo	

- a riserva indisponibile ex D.L. 104/2020	
- a nuovo	478.837
Totale	478.837

Effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 6-bis) dell'art. 2427 del Codice Civile, evidenziamo che non sussistono operazioni in valuta tali da poter determinare variazioni significative dei cambi valutari tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di formazione del progetto di Bilancio.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi dell'art. 2361, comma 2 del Codice Civile, si evidenzia che la Scuola non ha assunto partecipazioni comportante la responsabilità illimitata in altre Società.

Altre informazioni richieste dalla D.G.R. E-R nr. 201/2022 per l'ottenimento e il mantenimento dell'accreditamento

Si attesta che l'Organo Amministrativo ha provveduto ad adempiere ai seguenti obblighi:

1. mantenimento di un patrimonio netto minimo, secondo soglie rapportate al valore della produzione;
2. istituire un organo di controllo, al quale è richiesto di relazionare sulla attendibilità di bilancio, nonché su aspetti specifici;
3. maggior visibilità nei bilanci di alcune poste patrimoniali;
4. trasmettere il bilancio anche in formato elettronico XBRL "non abbreviato" per esigenze di standardizzazione e poter effettuate agevolmente le elaborazioni previste per il monitoraggio;
5. obbligo di mantenimento degli indicatori di bilancio individuati entro le soglie minime previste.

Così come richiesto dalla Delibera di Giunta nr. 201 del 21/02/2022 della Regione Emilia Romagna si riportano di seguito gli indicatori finanziari di bilancio per il mantenimento dell'accreditamento:

SOGLIA	2025	2024	Valori Soglia
Indice di Disponibilità Corrente	7,07	5,55	MAGGIORE=1,1
Durata media dei crediti	125,81	66,39	MINORE=200 gg.
Durata media dei debiti	75,30	75,37	MINORE=200 gg.
Incidenza degli Oneri Finanziari	2,58%	1,49%	MINORE=-3%

Dalla disamina dei valori sopra riportati emerge che gli stessi rientrano nei limiti previsti dalla Delibera Regionale. Si segnala inoltre che il requisito del Patrimonio Netto minimo previsto dalla suddetta Delibera risulta ampiamente rispettato.

Ripartizione del Valore della Produzione

Si indica nel seguito la ripartizione del Valore della Produzione fra quanto realizzato attraverso il finanziamento regionale rispetto alla restante parte (Mercato ed altri finanziamenti pubblici), essendo dato che mette in evidenza il grado di dipendenza del Sistema Formativo Regionale da risorse pubbliche erogate dalla Regione stessa.

Anno 2025	Totale	ATTIVITA' FORMATIVA E SERVIZI ANALOGHI							ALTRI PROVENTI
		AREA D'AFFARI PUBBLICA						CONTRIBUTI ISTITUZIONALI DA CCNLL	
		R.E-R	PROV.	ALTRI FINANZ.TI PUBBLICI	SERVIZI PER IL LAVORO	PARTE NARIATO			
Valore della produzione	3.945.313	970.838		369.972	26.618	167.171	386.011	1.944.325	80.378
	100%	63,3%	0,0%	24,1%	1,7%	10,9%	9,8%	49,28%	2,04%
		38,90%							
		97,96%							

Dichiarazione di conformità del bilancio

BOLOGNA, 10 Giugno 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

FIRMATO

DALLACASA CRISTINA

Il sottoscritto DALLACASA CRISTINA in qualità di Amministratore, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la presente Nota integrativa a quelli conservati agli atti della società.

Il Presente Bilancio troverà pubblicazione sul sito dell'Associazione alla sezione <https://www.edili.com/trasparenza>.